



**Comune di Azzano San Paolo**  
Provincia di Bergamo

**DETERMINAZIONE DEL SETTORE AMMINISTRAZIONE  
GENERALE**

N° DI REGISTRO GENERALE: **765**  
DATA DI REGISTRAZIONE: 20/12/2023

N° DI REGISTRO DEL SERVIZIO: 87

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – ASSE 1, INVESTIMENTO “MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA”.  
DETERMINAZIONE A CONTRARRE. AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO “MISURA 1.4.3 - PIATTAFORMA PAGOPA”, AI SENSI DELL’ART.1 CO.2 LETT. A) DEL DL N. 76/2020, PER UN IMPORTO CONTRATTUALE PARI A € 17.202,00 ALLA SOCIETÀ MAGGIOLI SPA. CODICE CUP D21F23000760006. CODICE CIG A0351DB37D.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**



**Finanziato  
dall’Unione europea**  
NextGenerationEU

Premesso che:

- il Ministero per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione all’avviso pubblico del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento “Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA” Comuni finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU;
- l’obiettivo finale per l’investimento 1.4.3 (milestone e target europei) è basato su:
  - Supporto alla comunicazione con la piattaforma PagoPA S.p.A.;
  - Creazione dei servizi su Backoffice dell’Ente;
  - Attivazione e installazione software e collaudo;

Rilevato che in data 11/05/2023 è stato pubblicato da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale l’Avviso pubblico per la presentazione delle

domande di partecipazione a valere su Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento “Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA” del PNRR;

Preso atto che il Comune di Azzano San Paolo ha aderito con “*Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico “Investimento Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA (maggio 2023)” - MIC1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU*” del 30.08.2023 – **CUP D21F23000760006**;

Considerato che con Decreto n. 66 - 2 / 2023 - PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale è stato approvato l’*ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL’ AVVISO PUBBLICO “Investimento Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA (maggio 2023)”*, tra cui il Comune di Azzano San Paolo;

Precisato che il contributo previsto a favore del Comune di Azzano San Paolo in merito al bando Missione 1 – Componente Asse 1, Investimento Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA (maggio 2023) è pari ad € 34.280 e sarà erogato, ai sensi dell’art. 2 del DPCM n. n. 66 - 2 / 2023 - PNRR, dalla *Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288*;

Ritenuto precisare, altresì, che il contributo in questione sarà erogato come importo forfettario (*lump sum*), previo asseveramento del raggiungimento degli obiettivi previsti nel bando Missione 1 – Componente Asse 1, Investimento Adozione piattaforma pagoPA (maggio 2023);

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;

Preso atto che:

- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12 è stato pubblicato il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (di seguito Codice dei contratti pubblici);
- il D.lgs. n. 36/2023 è entrato in vigore dal 1° aprile 2023, ma ha acquisito efficacia per gran parte delle sue disposizioni a partire dal 1° luglio 2023;

Dato atto dell’art. 226, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, che così recita “*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso*”;

Richiamato l'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. in forza del quale: “*Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di **contrarre** individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”.

Richiamato l'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a. il fine che il contratto intende perseguire;
- b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c. le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Pubbliche Amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Preso atto che l’art. 225 comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che “*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, **finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC**, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, **si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le***

*disposizioni di cui al Decreto-Legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;*

Visto il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;

Visto l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...]*»;

Visto in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]*»;

Visto il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

Tenuto conto della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

Visto l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Visto il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

Vista la Deliberazione A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «*Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*»;

Visto l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

Vista la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli "strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

Visto l'art. 53, comma 1, DL 77/2021 recante "Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici)" a tenore del quale "1. Fermo restando, per l'acquisto dei beni e servizi di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal presente decreto, le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura di cui all'articolo 48, comma 3, in presenza dei presupposti ivi previsti, in relazione agli affidamenti di importo superiore alle predette soglie, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste per la realizzazione dei progetti del PNRR, la cui determinazione a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento";

Visto poi l'Art. 10. *Norme in materia di procedure di affidamento di lavori* del DL n. 76/2022 che al comma 1 prevede: 1. *All'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, dopo le parole «città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia» sono aggiunte, in fine, le seguenti: «L'obbligo di cui al secondo periodo per i comuni non capoluogo di provincia è da intendersi applicabile alle procedure il cui importo è pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120» e relativa nota Anci: i Comuni non Capoluogo per gli interventi PNRR e PNC e dispone che – come richiesto dall'ANCI - tali enti possono compiere affidamenti diretti fino a 139.000 euro, per*

**acquisti di servizi e forniture.** Per i medesimi Enti, dunque, solo oltre tale soglia di acquisti di servizi e forniture, scatta l'obbligo di ricorrere alle aggregazioni (attraverso Centrali di committenza e Soggetti aggregatori; Unioni di Comuni, Consorzi e Associazioni; Province e Città Metropolitane; Comuni Capoluogo di Provincia);

Dato atto della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale categoria di servizi;

Preso atto della nota Prot. Com.le nr. 17245 del 23.12.2022 con la quale si assegna al Dott. Mario Ruggiero il ruolo e la funzione di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 allora vigente e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3 (oggi abrogate);

Tenuto conto che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023;

Visto l'art. 6 *bis* della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Dato atto della necessità di affidare il servizio di "Investimento Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA (maggio 2023)", avente le caratteristiche individuate nella richiesta di offerta;

Considerato che l'affidamento in oggetto è finalizzato alla esecuzione di attività:

- Supporto alla comunicazione con la piattaforma PagoPA S.p.A.;
- Creazione dei servizi su Backoffice dell'Ente;
- Attivazione e installazione software e collaudo.

Considerato di prevedere una durata contrattuale pari a n. 10 (dieci) mesi;

Acquisita agli atti di questo Ufficio, prot. comunale n. 17.116 del 19.12.2023, a seguito di trattativa diretta con l'operatore economico Maggioli SpA con sede legale Via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - C.F. 06188330150 / P. IVA 02066400405, l'offerta tecnico-economica relativa al servizio "Adozione piattaforma pagoPA (marzo 2023)", piattaforma MEPA ID n. 3902107, per un importo complessivo offerto pari € 14.100,00, oltre IVA pari ad € 3.102,00 e, quindi, per un totale di € 17.202,00;

Preso atto che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di servizi che non vengono svolti in luoghi ove l'amministrazione ha disponibilità giuridica, ma eseguiti da remoto nell'azienda dell'affidatario;

Considerato che:

- che l'operatore Maggioli SpA ha presentato un'offerta tecnico-economica rispondente ai requisiti tecnici fissati dall'AGID e pienamente idonea sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico sottesi all'affidamento;
- che, pertanto, sono soddisfatti i principi di qualità della prestazione e di efficacia;
- che il prezzo proposto è in linea con l'attuale mercato dei servizi in questione e che viene pertanto soddisfatto il principio di economicità;
- che l'affidatario è in possesso di pregresse e documentate esperienze nel settore, ai sensi ai sensi dell'art.1 co.2 lett. a) del D.L. n. 76/2020;
- atteso che trattasi di operatore economico di primario rilievo nazionale e di chiara fama in relazione alla pluriennale operatività nel settore dei servizi informatici per la P.A.;
- che il servizio di cui trattasi rientra nella fattispecie *upgrade* (*aggiornamento piattaforma software in essere*) in quanto processo di sostituzione di componenti software del sistema informatico con componenti di funzioni tecnologicamente più recenti;

-  
Ritenuto, dunque, di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore Società Maggioli SpA;

Tenuto, poi, conto:

- 1) che la Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, svolgerà le verifiche volte ad accertare il possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti di ordine generale;
- 2) che l'operatore economico ha assolto agli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 e, in particolare:
- 3) ha prodotto copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
- 4) si è impegnato ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- 5) che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

Dato atto che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante *«individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»*, ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario, e segnatamente A0351DB37D;

Dato, altresì, atto che è stata acquisita, la documentazione relativa:

- al DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- alla tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge 136/2010);

Richiamate le deliberazioni:

- n°15 di C.C. del 22.05.2023, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025
- n°16 di C.C. del 22.05.2023 è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 ed i relativi allegati;
- n°91 di G.C. del 22.05.2023, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025;

Preso atto delle "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti" approvate con delibera di G.C. n. 283 del 30.12.2009.

Richiamati:

- l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto del Sindaco Prot. Com.le nr. 17659 del 30.12.2022 con il quale è stato individuato il Responsabile di Settore;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità del Comune;

Accertata la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000;

## **DETERMINA**

per le ragioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riprodotte:

- di accertare, in merito all'adesione al bando Missione 1 – Componente Asse 1, Investimento 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA (maggio 2023)" la somma complessiva di € 34.280,00, ai sensi dell'art. 2 del DPCM n. 66 - 2 / 2023 - PNRR, a carico della *Presidenza del Consiglio dei*

ministri Dipartimento per la trasformazione digitale speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288, come di seguito specificato:

cap. di P.E.G. 2023-2025 n. 1341 piano fin. E.4.02.01.01.001 la somma di € 34.280,00 per finanziamento spese correnti al cap di P.E.G. uscita n. 2060;

- autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del DL n. 76/2020 e sulla base della documentazione di gara acquisita agli atti Prot n. 17.116 del 19.12.2023 e che qui si approva, l'affidamento diretto di "Adozione piattaforma pagoPA (maggio 2023)", all'operatore economico Maggioli SpA con sede Via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - C.F. 06188330150 / P. IVA 02066400405 per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 14.100,00, oltre IVA pari ad € 3.102,00 e, quindi, per un totale di € 17.202,00;

di impegnare la somma complessiva di € 17.202,00 a favore della Maggioli SpA con sede Via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN) - C.F. 06188330150 / P. IVA 02066400405, ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, corrispondente all'obbligazione giuridicamente perfezionata che trova imputazione ai seguenti capitoli del P.E.G. 2023-2025, secondo le modalità di seguito riportate:

Importo della spesa	Ragione del debito	Scadenza obbligazione (esigibilità dell'obbligazione)	Cap. P.E.G.	Codice di bilancio	Esercizio competenza
€ 17.202,00	Adozione piattaforma pago PA	31.12.2024	2060	10.08-U.2.02.03.2.001	Bilancio 2023 - 2025 Esercizio 2024

di accertare, ai sensi dell'art. 9 c. 2 del D.L. 78/2009 e del D.lgs. 231/2002, che al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, che il programma dei conseguenti pagamenti derivanti dall'impegno/i assunti con il presente atto é compatibile con le previsioni di stanziamento dei rispettivi cap. del piano esecutivo di gestione, a cui sono imputati, come di seguito riportato e rispettano le regole di finanza pubblica ed in particolare non pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di pareggio di bilancio 2023-2025.

Data scadenza pagamento	Importo
31.12.2024	€ 17.202,00

Di precisare che:

- Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7/08/1990, n. 241, nonché Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, è il dr Mario Ruggiero, Responsabile del Settore Amministrazione Generale;
- si provvederà alla tempestiva Pubblicazioni ex art. 1 comma 32 Legge 190/2012 delle informazioni relative all'affidamento, nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale.

Azzano San Paolo, lì 20/12/2023

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
RUGGIERO MARIO GIOVANNI / ArubaPEC  
S.p.A.  
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge